



Comune di Vasto

Città del Vasto
Piazza Barbacani, 2
66054 Vasto (CH)
0873.3091
comune.vasto@legalmail.it
www.comune.vasto.ch.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_e372 - - 1 - 2023-03-31 - 0021828

VASTO

Codice Amministrazione: **c_e372**
Numero di Protocollo: **0021828**
Data del Protocollo: **venerdì 31 marzo 2023**
Classificazione: **6 - 9 - 0**
Fascicolo:

Oggetto: **PROVVEDIMENTO DI VINCA - INTERVENTO URGENTE CON OPERE DI PREVENZIONE E DIFESA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ. RICHIEDENTE COMUNE DI VASTO OO.PP. PUNTA PENNA, ZONA RISERVA PUNTA ADERCI.**

Note:

MITTENTE:

LA PALOMBARA GISELLA - AMBIENTE ECOLOGIA



Comune di Vasto

Città del Vasto
Piazza Barbacani, 2
66054 Vasto (CH)
0873.3091
comune.vasto@legalmail.it
www.comune.vasto.ch.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_e372 - - 1 - 2023-03-30 - 0021685

VASTO

Codice Amministrazione: **c_e372**

Numero di Protocollo: **0021685**

Data del Protocollo: **giovedì 30 marzo 2023**

Classificazione: **6 - 9 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **VINCA - INTERVENTO URGENTE CON OPERE DI PREVENZIONE E DIFESA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ PUNTA PENNA, ZONA RISERVA PUNTA ADERCI. RICHIEDENTE: COMUNE DI VASTO SETTORE III SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP. PARERE ENTE GESTORE.**

Note:

MITTENTE:

LA PALOMBARA GISELLA P.O.

C_E372 - - 1 - 2023-03-31 - 0021828



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE IV URBANISTICA e TERRITORIO
Servizio Parchi e Riserve

Vasto,

All'Autorità competente per la VINCA

E p.c.

al Sindaco del Comune di Vasto, Ente gestore
del SIC Punta Aderci- Punta della Penna

Oggetto: Valutazione Di Incidenza Ambientale (V.Inc.A). DPR 357/97 e ss.mm. – SIC n. IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”.

Attività: Intervento urgente con opere di prevenzione e difesa da dissesto idrogeologico in località Punta Penna, zona Riserva Punta Aderci.

Richiedente: COMUNE DI VASTO – SETTORE III – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

➤ **Parere Ente gestore.**

Premesso che,

- questo servizio ha avviato la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997, dell'attività in oggetto, con la pubblicazione, sul sito del comune di Vasto, il 25.01.2023 con avviso prot. 5969, della documentazione pervenuta;
- il DPR 357/97 e ss.mm., all'art. 5, comma 7, stabilisce che, nell'ambito del procedimento di V.Inc.A., occorre sentire l'Ente gestore dell'area SIC/ZSC che, nel caso di specie, per quanto attiene la ZSC IT7140108 “Punta Aderci-Punta della Penna”, è il Comune di Vasto;

Considerato che,

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 29.12.2021 è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Ente, attribuendo il servizio “Parchi e Riserve” al Settore IV Urbanistica e Territorio;
- Con decreto sindacale n. 22 del 15.03.2023 è stato conferito l'incarico, al sottoscritto dirigente, di direzione del Settore IV Urbanistica e territorio;

Ritenuto, pertanto, nell'ambito delle competenze conferite con i predetti provvedimenti, di dover esprimere il parere dell'Ente gestore del SIC/ ZSC IT7140108 “Punta Aderci-Punta della Penna” in merito all'attività in oggetto specificata, in applicazione della richiamata disposizione legislativa,

Considerato che,

- I lavori da realizzare riguardano un'opera pubblica finanziata con fondi della Regione Abruzzo, per un importo di €. 270.000,00, al fine di realizzare interventi di ripristino delle aree percorse dall'incendio del 30 agosto 2020, contenere il dissesto idrogeologico e contrastare fenomeni erosivi e franosi del versante di falesia.
- Le opere saranno realizzate attraverso tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono l'uso di materiali in legno, pietra e vegetazione autoctona e quindi a basso impatto ambientale;

Tanto premesso e considerato, si esprime per quanto di competenza, nulla osta ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm., art. 5, comma 7, alla conclusione favorevole del procedimento di V.Inc.A. relativo all'opera di “Intervento urgente con opere di prevenzione e difesa da dissesto idrogeologico in località Punta Penna, zona Riserva Punta Aderci”.

IL DIRIGENTE
Avv. Mastrangelo Luca

C_E372 - - 1 - 2023-03-31 - 0021828



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – VALUTAZIONE APPROPRIATA

DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE: COMUNE DI VASTO – SETTORE III – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

Sede: piazza Barbacani, Vasto

Attività: Intervento urgente con opere di prevenzione e difesa da dissesto idrogeologico in località Punta Penna, zona Riserva Punta Aderci.

Ubicazione: Loc. Punta Penna. In catasto al fg. 9 part. nn. 1-2, fg 7 part. n. 15, intestate al Demanio Pubblico dello Stato (ramo marina mercantile), ed in parte in aree intestate a privati: fg 9 part. 135-134, e fg 7 part. nn. 18-14-57.

Zonizzazione

Nel PRG vigente: Zona V5 – riserva naturale e aree protette

Nel PAN della Riserva di Punta Aderci: Zona B1 di rilevante interesse naturalistico – zona R8 agricola di interesse paesaggistico

Vincoli:

- ZSC IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”
- Vincolo paesaggistico artt. 142 e 146 D.lgs 42/2004
- Vincolo archeologico
- PAI: P1 pericolosità moderata / vincolo di scarpata (Ps- P3)

VALUTAZIONE

Premessa

Nell'ambito dell'istruttoria del progetto del Settore III, servizio OO.PP, è pervenuto lo screening VINCA dell'intervento in oggetto, acquisito al prot. 76260 del 05.12.2022;

L'opera pubblica è finanziata con fondi della Regione Abruzzo, per un importo di €. 270.000,00, al fine di realizzare interventi di ripristino delle aree percorse dall'incendio del 30 agosto 2020, contenere il dissesto idrogeologico e contrastare fenomeni erosivi e franosi del versante di falesia.

Le opere saranno realizzate attraverso tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono l'uso di materiali in legno, pietra e vegetazione autoctona e quindi a basso impatto ambientale.

Ubicazione

L'intervento da realizzare ricade all'interno dell'area ZSC/SIC e nella Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci.

Le opere sono ubicate, in parte, in area demaniale, in catasto al fg. 9 part. nn. 1-2, fg 7 part. n. 15, intestate al Demanio Pubblico dello Stato (ramo marina mercantile), ed in parte in aree intestate a privati: fg 9 part. 135-134, e fg 7 part. nn. 18-14-57.



Ricadono, altresì in Zona B1 di rilevante interesse naturalistico – ed in parte in zona R8 agricola di interesse paesaggistico, del Piano di Assetto naturalistico della Riserva Punta Aderci.

Intervento

I lavori da eseguire riguardano principalmente il consolidamento della falesia e la regimentazione delle acque bianche provenienti dai canali di scolo esistenti, prevedendo tratti di palificata da realizzare con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e da integrare con la piantumazione di essenze autoctone. Riguardano, inoltre, opere leggere e di arredo urbano, come ricostruzione di passerelle, gradinate, staccionate e bacheche.

Gli interventi previsti in progetto sono dislocati nell'area della Riserva di Punta Aderci e si possono riassumere nei seguenti punti:

1. Consolidamento ingresso scalette:
Gli interventi di consolidamento previsti riguardano la regimentazione delle acque piovane, la realizzazione di alcuni tratti di palificata viva di sostegno a parete singola, un tratto di palificata viva di sostegno a parete doppia e alcuni tratti di palizzata viva in legname per contrastare l'azione erosiva. Le palificate e le palizzate sono accompagnate dalla piantumazione di arbusti autoctoni come per esempio le tamerici.
Gli interventi saranno completati con il ripristino dei gradini realizzati con pedate in pietrisco e alzate in legno impregnato in autoclave, nonché con la realizzazione della staccionata di valle, la realizzazione di un percorso adatto alle carrozzine adiacente le gradinate, ed il ripristino delle staccionate di delimitazione dell'area di pertinenza del punto informativo.
2. Regimentazione acque falesia fronte area industriale:
Nella parte più ad est della falesia, che fronteggia la strada del consorzio industriale, sono presenti diversi scoli di acque che saranno interessati da interventi di convogliamento e canalizzazioni in materiale drenante.
3. Contenimento e protezione area di servizio Punta Penna:
Nell'area in cui vengono erogati i servizi sulla spiaggia di Punta Penna, in corrispondenza della zona pic-nic, è presente un affioramento di conglomerato interessato da distacchi di pietrame che scivolano a valle causando possibili pericoli. Il progetto prevede di realizzare due file di palizzata viva in legname di castagno scortecciati, dell'altezza fuori terra di 50 cm, con lo scopo di contenere il materiale prima che questo rotoli a valle prendendo velocità.
4. Protezione e messa in sicurezza ingresso Punta Penna:
L'ingresso alla spiaggia di Punta Penna, nella parte più ad est della Riserva, avviene con una viabilità condivisa con il Porto di Vasto. I visitatori della Riserva parcheggiano prima di questo ingresso e poi percorrono la strada a piedi per raggiungere la spiaggia. Questa strada, che costeggia la recinzione del porto è molto trafficata, ha una modesta larghezza e non dispone di uno spazio per il transito dei pedoni. Tra l'altro la stessa non è rettilinea per cui la visibilità per chi la percorre con un autoveicolo è molto limitata. Per ridurre il rischio di investimento dei pedoni, il progetto prevede di realizzare una gradinata in legno poggiata sul terreno, che parte dalla zona della rotatoria (bar Ferri), e si ricollega alla strada di accesso alla spiaggia, della lunghezza complessiva di circa 24 metri.



Pubblicazione

Lo studio è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Vasto e sul sito istituzionale dell'Ente, per 30 giorni, dal 25.01.2023 con avviso prot. 5969. Allo scadere dei termini, non è pervenuta alcuna osservazione.

Screening di Incidenza ambientale

Al fine di valutare l'incidenza dell'intervento sugli habitat tutelati della ZCS Punta Aderci Punta della Penna, il dott. Ruggieri Lino, incaricato dal Comune di Vasto, ha redatto lo studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata) datata 30.11.2022.

Nello studio sono state valutate le possibili interferenze dei lavori da eseguirsi con la flora e la fauna tutelate;

Sono state analizzate le pressioni esercitate dalle **attività di cantiere**, che si sviluppano in relazione ad alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle stesse, le tecnologie e le attrezzature impiegate, gli approvvigionamenti, la viabilità e i trasporti.

Nello studio si analizzano gli impatti prodotti sulle risorse idriche, quelli derivanti dai rifiuti di cantiere.

Per quanto attiene l'**inquinamento del suolo**, nello studio si evidenzia che, durante i lavori di cantiere, potenzialmente potrebbero esservi perdite accidentali di oli lubrificanti, provenienti dai mezzi meccanici utilizzati. Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- introdurre nei cantieri macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative;
- intervenire tempestivamente con materiale assorbente, in caso di sversamento accidentale, per evitare e/o ridurre l'impatto sul suolo.

In merito all'**inquinamento atmosferico** per la fase di cantiere, lo stesso sarà causato dalla presenza e funzionamento dei mezzi mobili. Le polveri potrebbero svilupparsi per il passaggio di automezzi di cantiere, mentre le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente agli scarichi dei mezzi meccanici utilizzati. Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni gassose;
- protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche;
- inibizione della produzione di polveri mediante preventiva umidificazione del terreno

Il **rumore** prodotto in fase di cantiere, che può avere impatto sull'avifauna, è determinato dall'utilizzo dei macchinari necessari per la realizzazione dell'intervento. Tali macchinari possono essere classificati principalmente in quattro categorie: macchine per la movimentazione della terra (escavatori); macchine per la movimentazione dei materiali (camion); macchine stazionarie (generatori, compressori); macchinari per il taglio della vegetazione (motoseghe, decespugliatori). Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche;
- spegnimento dei motori quando i mezzi non sono operativi;
- minor sovrapposizione possibile di mezzi in attività.

Per la **perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie** è stata valutata la percentuale della perdita sostenendo che: l'intervento n. 1 "Consolidamento ingresso scalette", si caratterizza per la



realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di un percorso pedonale già esistente, ricadente in habitat di non interesse comunitario; la passerella esistente, che collega la parte bassa della scalinata alla spiaggia e che intercetta gli habitat d'interesse comunitario di cui sopra, non è interessata dagli interventi previsti in progetto e pertanto si può escludere una perdita di superficie di habitat e/o di habitat di specie d'interesse comunitario.

Anche per la **perdita di specie di interesse conservazionistico** è stata valutata la percentuale della perdita. Per la tipologia delle attività previste in progetto, per la localizzazione del sito d'intervento e per la eventuale presenza occasionale e sporadica di specie faunistiche di interesse conservazionistico, lo studio rileva che si può cautelativamente escludere la perdita definitiva di specie animali o vegetali di interesse conservazionistico. Per quanto riguarda le specie floristiche, nello Standard Data Form Natura 2000 non sono riportate specie floristiche di cui all'allegato II della Direttiva "Habitat. La potenziale perdita diretta e/o indiretta di specie faunistiche è da considerarsi nulla.

E' stata valutata la **perturbazione delle specie di interesse conservazionistico** evidenziando che, i fattori che potranno causare disturbo alla fauna potenzialmente presente nelle adiacenze delle aree di cantiere previste, sono riconducibili ai rumori provocati dai mezzi d'opera e alla presenza del personale. L'allestimento delle aree di cantiere potrebbe causare il disturbo e l'allontanamento delle specie ornitiche dalle aree interessate agli interventi di progetto verso altre aree, comunque presenti nelle immediate vicinanze, con un'interferenza di entità trascurabile. La perturbazione delle specie di flora e fauna è da considerarsi pertanto non significativa.

In merito ai **cambiamenti negli elementi principali del sito**, si afferma che l'entità degli interventi previsti e la scelta delle soluzioni tecniche individuate fanno in modo che, le opere e le attività previste in progetto, come sopra documentato, non siano in grado di determinare impatti significativi.

Altresì, si evidenzia che, nel contesto analizzato non si ravvisano elementi che possano essere causa di **deframmentazione di habitat** e d'interferenza sulla mobilità della fauna d'interesse comunitario. La frammentazione di habitat è da considerarsi pertanto nulla.

E' stata verificata la conformità delle azioni con le misure di conservazione del sito.

Al capitolo n. 11 dello studio di incidenza presentato sono state individuate le **misure di mitigazione** dell'intervento.

Lo studio si conclude affermando che, a seguito delle informazioni acquisite e sulla base delle valutazioni esposte, nel rispetto del principio di precauzione, è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenze significative, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 - ZSC IT IT7140108 Punta Aderci - Punta della Penna, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dello stesso.

Parere CCVA

La Commissione Comunale di Valutazione Ambientale (CCVA), istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, si è riunita in data 28.03.2023 (verbale nr. 2/2023) ed ha espresso il parere che segue:

"L'arch. La Palombara descrive l'intervento da realizzare all'interno del SIC/ZSC.

La dot.sa de Francesco riferisce che, nello studio, mancano la carta di coerenza con la carta degli habitat del Piano di gestione e la relazione sulla vegetazione potenziale redatta da un botanico,



nonché il progetto esecutivo di ripristino ambientale con indicazione delle specie e del numero di piante da ripiantumare. Non condivide la scelta della tamerice come essenza da reimpiantare, prevista dalle tecniche di ingegneria naturalistica, in quanto estranea agli habitat indicati nella direttiva comunitaria. Potrebbe essere usata la ginestra, oppure il mirto o comunque le essenze della macchia mediterranea. Occorre inoltre indicare i vivai dai quali prelevare le piante affinché siano utilizzate essenze autoctone.

La commissione concorda nel ritenere che, l'intervento, non comporta perdite di habitat né impatti significativi sull'area tutelata. Ritiene, altresì, di inserire nel provvedimento finale la prescrizione di presentare la carta di coerenza dell'intervento con la carta degli habitat del Piano di Gestione e la relazione sulla vegetazione potenziale redatta da un botanico, nonché il progetto esecutivo di ripristino ambientale con indicazione delle specie e del numero di piante. Si accoglie infine la proposta di effettuare il monitoraggio ex ante e post operam ed in generale tutte le misure di mitigazione indicate nella valutazione appropriata presentata."

Ente gestore. Art. 5 comma 7 del DPR 357/97

Il parere ("sentito") dell'Ente Gestore del SIC è stato espresso favorevolmente dal Settore Urbanistica e Territorio, Servizio Parchi e riserve, il 30.03.2023 prot.21685 (All.1).

Comitato di gestione e relativo parere ex art. 8 del PAN

La presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è riconducibile all'istituzione del SIC IT7140108 "Punta Aderci-Punta della Penna" a norma del DM 3 aprile 2000 con cui sono state riportate le zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

Tale procedura, disciplinata dal DPR 357/97 come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm., si inserisce quale fase endo-procedimentale all'interno del procedimento per l'approvazione dell'opera pubblica richiamata in premessa.

Le richiamate norme, ed in particolare l'art. 5 c.7 del DPR 357/97, richiedono, nell'ambito della procedura di VInCA, il rilascio del parere ("sentito") dell'Ente Gestore del SIC che, nel caso di specie, è individuabile nel Comune di Vasto quale ente nel cui territorio ricade l'area SIC.

In ragione di ciò, per il perfezionamento delle procedure di VInCA, si ritiene sufficiente l'acquisizione del parere dell'Ente Gestore del SIC.

Lo stesso territorio è, altresì, tutelato in forza dell'istituzione della Riserva Regionale naturale guidata Punta Aderci (LR. N. 9 del 20.02.1998). La Riserva è disciplinata e gestita in applicazione della norma rinvenibile nel Piano di Assetto del Territorio (PAN) che, all'art. 8 delle NTA, prevede il rilascio del parere/autorizzazione del Comitato di Gestione per "*qualsiasi attività o intervento che comporti trasformazione urbanistico-edilizia del territorio all'interno della Riserva, e in ogni caso forme di fruizione o di uso della stessa*".

Tale parere/autorizzazione, non essendo riconducibile alle norme di tutela dell'area SIC (ma della Riserva regionale), non incide nell'ambito delle procedure disciplinate dalla normativa già citata di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Tanto premesso, si ritiene che la Valutazione di Incidenza Ambientale possa legittimamente concludersi con l'avvenuta acquisizione del parere da parte dell'Ente Gestore dell'area SIC, e che l'autorizzazione/parere di cui all'art. 8 delle NTA del PAN della Riserva regionale Punta Aderci, che come già chiarito attiene alla procedura di tutela della Riserva Regionale, deve essere acquisito



separatamente ed indipendentemente dalla procedura di VInca, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale.

Ad ogni buon conto, si riferisce che il parere del Comitato di gestione della Riserva Punta Aderci, è stato espresso favorevolmente il 02.03.2023, verbale nr. 82.

Valutazione di Incidenza ambientale

Dallo studio presentato, e da quanto evidenziato nel parere della CCVA, si evince che, la realizzazione dell'opera, situata all'interno della ZSC Punta Aderci Punta della Penna, non comporta incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata.

CONCLUSIONI

Dallo studio di incidenza ambientale emerge che le azioni previste dal progetto, non comportano la perdita di habitat censiti all'interno del SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna", e non incidono sullo stato di conservazione dell'ambiente circostante.

Per tutto quanto premesso e considerato;

Visto il DPR 8.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

Considerato che, la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1 che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999.

Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza.

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa, con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, come confermato con nota prot. 60173 del 16.02.2022 (ns prot. 10726), in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 "*Criteria per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza*";

Vista la DGR n. 860 del 22.12.2021 "*Linee guida regionale per la valutazione di incidenza*";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 "*Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo*", come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 497/2017 “Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ...”;

Ritenuto lo screening di incidenza ambientale presentato, esaustivo per quanto attiene gli interventi proposti;

il Dirigente in qualità di Autorità competente

Rinvenuta la propria competenza ad assumere il presente provvedimento in ragione del decreto Sindacale n. 22 del 15.03.2023, con il quale è stato conferito l'incarico, al sottoscritto Dirigente, di direzione del Settore IV Urbanistica e Territorio;

Esprime parere favorevole in merito allo screening di incidenza ambientale del progetto: Intervento urgente con opere di prevenzione e difesa da dissesto idrogeologico in località Punta Penna, zona Riserva Punta Aderci, **che riguarda gli interventi descritti in narrativa, poiché gli stessi non hanno impatto significativo sulla ZSC IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, con le seguenti prescrizioni:**

1. Presentare, entro 60 giorni dalla data della presente, la carta di coerenza dell'intervento con la carta degli habitat del Piano di Gestione e la relazione sulla vegetazione potenziale redatta da un botanico;
2. Presentare, entro 60 giorni dalla data della presente, il progetto esecutivo di ripristino ambientale con indicazione delle specie e del numero di piante;
3. Effettuare il monitoraggio ex ante e post operam ed in generale applicare tutte le misure di mitigazione indicate nella valutazione appropriata presentata, al capitolo n. 11.
4. Le essenze da ripiantumare in luogo della tamerice, devono essere quelle della macchia mediterranea (ginestra, mirto etc.);
5. Comunicare il nominativo del vivaio dal quale saranno prelevate le essenze autoctone.

Dispone

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;

- La trasmissione al Settore III comunale e alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali;

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara.

Vasto,

La RPO
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE
Avv. Mastrangelo Luca